

COMUNICATO STAMPA

## **Coordinamento Area Omogenea: su LGH-A2A giusto approfondire, ma non ci fu superficialità**

La delibera di ANAC che contesta la procedura seguita per arrivare alla operazione di partnership industriale LGH A2A, e che giunge a distanza di 20 mesi dalla scelta a suo tempo compiuta, merita certamente attenzione ed approfondimento.

Va peraltro ribadito che siamo consapevoli che il Territorio, e le patrimoniali socie di LGH, **non hanno affrontato quella operazione a cuor leggero e con sprovvedutezza o superficialità**. Quella scelta, come più volte ribadito in sede di Scrp, ma anche dallo stesso presidente di A2A prof. Giovanni Valotti, in visita a Crema nella imminenza della operazione, fu sostenuta da studi di fattibilità, autorevoli pareri legali e piani industriali di altissima competenza. Documenti, studi tecnici, valutazioni legali, argomentazioni che puntualmente mettono in luce come l'operazione non si sia configurata come una semplice acquisizione societaria, bensì come un **accordo industriale fondato su elementi di "unicità" del partner**, per una serie di elementi peculiarissimi: la contiguità territoriale, la affinità degli asset societari strategici gestiti, i caratteri di esclusività di una multiutility lombarda, la condizione di partecipazione maggioritaria da parte di Enti Locali. Tutte condizioni che rendevano "infungibile", cioè non sostituibile, il partner scelto.

I due partner, poi, si sono studiati a vicenda. Lgh si è sottoposta a due diligence che ne hanno consentito la "schermografia" da parte di A2A; legittimo chiedersi se una tale ingerenza e profondità di sguardo sul fronte patrimoniale, finanziario, gestionale, strategico, consentita ad A2A per affinare la propria proposta, si sarebbe potuta accordare a tutti gli altri possibili partner, che, in quanto multiutilities, restano sul mercato potenziali competitor di Lgh.

Le valutazioni circa il **vantaggio economico** e la **valenza industriale** dell'operazione sono state favorevoli ed i riscontri successivi lo hanno dimostrato. Uno su tutti il **parere dell'Antitrust**, che seppure con alcune prescrizioni, cui è stata già data risposta, ha dato il via libera all'operazione.

Oggi Lgh è un gruppo ben organizzato, che gode di buona salute e ha davanti importanti prospettive di crescita, con grande capacità di investimento: grazie alla partnership con A2A registra innegabili benefici. Tutto questo significa e ha significato alimentare un indotto, dare lavoro alle nostre imprese, a cominciare da Linea Gestioni, che opera nel Cremasco ma non solo, essa infatti sviluppa la propria azione su moltissimi dei territori dove il gruppo opera.

**Giusto, certamente, che alcuni colleghi Sindaci chiedano spiegazioni a SCRP e prospettive future**, sebbene le censure di ANAC sulla procedura seguita non travolgano affatto il futuro dell'accordo industriale esistente, tuttavia occorre anche **chiedersi quali fossero allora le strategie alternative suggerite**, in quanto i dibattiti del tempo non ebbero mai a mettere in luce fondate contrarietà o alternative serie.

Certo, oggi, il documento dell'Anac impone di fare chiarezza una volta per tutte sulle procedure da adottare in caso di partnership industriale. In tal senso **auspichiamo una impugnativa del pronunciamento** e una difesa delle ragioni che hanno sostenuto l'operazione.

*\_ Il Coordinamento dei Sindaci dell'Area Omogenea Cremasca \_*